

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente fissano le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti di programmazione. Nel rispetto di quanto previsto dall'art.11 del d.lgs.118/2011 al bilancio di previsione deve essere allegata **la nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per spese potenziali e al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e da altri finanziamenti, i vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronogrammi;
- L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata ;
- L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dell'art.172, comma 19, lettera a) del D.Lgs. n. 267/00;
- L'elenco delle partecipazioni possedute con le indicazioni delle relative quote possedute;
- Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Si evidenziano di seguito i criteri adottati per la formulazione delle previsioni relative al triennio 2022-2024 distintamente per l'entrata e per la spesa.

LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2022 – 2024 sono state previste in bilancio tenendo conto del trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero utilizzando banche dati informative (es. catastale, tributaria ecc).

Si elencano nei prospetti seguenti i criteri di valutazione utilizzati per la formulazione delle principali entrate:

IMU

Principali norme di riferimento	Art.13 d.l. n.201/11, convertito in L. n.201/11 Artt.7 e 8 d.lgs.23/11 Art.1, commi 639 -731 L. n.147/2013 Art.1, commi 738 -783 L. n.160/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio	454.940,05		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	480.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	480.000,00	480.000,00	480.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito nel triennio deriva dalla diminuzione della percentuale di alimentazione del fondo di solidarietà dal 38,23 al 22,43 e dell'abolizione della TASI che è stata accorpata all'IMU (art.1 commi 738-783 L.160/19)		

TARI

Principali norme di riferimento	DPR 158/1999		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio	492.535,31		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	501.087,00		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	500.387,00	500.387,00	500.387,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito è dovuto ad una molteplicità di fattori: copertura del costo del servizio derivante dal PEF e conseguente adeguamento delle tariffe con contestuale passaggio al metodo normalizzato		

CANONE UNICO PATRIMONIALE (Ex TOSAP- Pubblicità e Pubbliche Affissioni)

Principali norme di riferimento	Art.1 comma 816 L Bilancio 27.12.2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio	20.018,03		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	27.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	27.000,00	27.000,00	27.000,00

Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	
--	--

Per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti che incidono in modo significativo sulle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

ICI € 30.000,00 – TARSU € 30.000,00

Fondo di solidarietà comunale

€ 369.750,00

Proventi sanzioni amministrative

€ 2.000,00

Tra i trasferimenti dello Stato è stata iscritta la somma di € 53.213,00 quale sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali delle aree interne.

La somma di € 528.000,00 è iscritta in bilancio quale finanziamento del Fondo per la cultura per la realizzazione di un progetto di fornitura e servizi per i comuni.

Sono state assegnate all'ente le seguenti risorse:

- Potenziamento centri estivi € 7.305,00
- Transazione digitale – PNRR € 200.319,00
- Concorso di idee € 23.967,00

Tra i trasferimenti della Regione risultano iscritte in bilancio € 12.171,00 per servizi di valorizzazione ed incentivazione energia elettrica condivisa- CER;

LE SPESE

Per ciò che riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base

- Dei contratti in essere come mutui, personale, utenze e contratti di servizio quali rifiuti, pubblica illuminazione etc.. Per le previsioni 2022 – 2024 non è stato calcolato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,
- delle richieste formulate dai responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili.

Fondo crediti dubbia e difficile esazione

Il fondo crediti dubbia e difficile esazione rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare al FCDDE, secondo un criterio di progressività che, a regime, dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E'

ammessa la facoltà di considerare negli incassi quelli intervenuti a residui nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da apportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili. Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare nell'avanzo l'intera quota del Fondo, in sede di previsione, è stata applicata la percentuale del 100% per gli esercizi 2022 - 2024

FASE	ENTI	Anno di previsione del Bilancio				
		2015	2020	2022	2023	2024
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	95%	100%	100%	100%
	Non sperimentatori	36%				
RENDICONTO	Tutti gli enti	100%	100%	100%	100%	100%

Per ciò che riguarda le entrate per le quali calcolare detto fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria o può scendere a livello della risorsa o dei capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità sono le seguenti:

Risorsa-Capitolo	Descrizione	FCDDE
301	TARI – Tassa sui rifiuti	SI
1670	Proventi sanzioni amministrative	SI
1890	Proventi acquedotto comunale	SI
1891	Proventi raccolta e depurazione acque	SI
1892	Proventi servizio fognatura	SI

Per ciò che riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il Metodo A: media semplice.

Fondo di riserva

Il fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge e precisamente 0,36%. (min. 0,30% - max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio). La metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Fondo Rischi

Nel bilancio di previsione è stato previsto un fondo rischi contenzioso, pari ad € 40.000,00 a parziale copertura del rischio di soccombenza nel contenzioso pendente.

Nel triennio 2022 – 2024 sono state previste **spese in conto capitale** così suddivise :

Tipologia	2022	2023	2024
Spese in c/capitale	6.748.228,00	1.219.704,00	1.219.704,00
Impegni reimputati	===	===	===
Totale spese investim.	6.748.228,00	1.219.704,00	1.219.704,00

Le spese di cui sopra sono finanziate nel modo seguente:

Tipologia	2022	2023	2024
Alienazioni	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Finanz. Invest. Stato	3.111.981,00	185.704,00	185.704,00
Finanz.invest. Regione	2.601.247,00	7.000,00	7.000,00
Proventi perm.costr.	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Altre entrate tit. IV - V	918.000,00	910.000,00	910.000,00
Avanzo Amministratz.	===	===	===
F.P.V.	===	===	===
Totale	6.748.228,00	1.219.704,00	1.219.704,00

RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

Al bilancio 2022/2024 all'esercizio 2021, ai sensi del principio contabile applicato alla programmazione , deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

Considerato che la Legge di bilancio 2019 (L. n.145/2018) al comma 821, ha disposto che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Al Bilancio di previsione 2022 - 2024, nell'esercizio 2022 è stato applicato l'Avanzo di Amministrazione per € 86.622,00 di cui € 11.122,00 per l'indennità di fine mandato, € 50.000,00 a parziale copertura del debito fuori bilancio scaturito dal contenzioso promosso dai Sig.ri Polizzotti già riconosciuto e liquidato ed € 25.500,00 per la copertura dei maggiori costi dell'energia elettrica (D.L.50/22)